



# I garage della discordia si fanno Il Comune: «Siamo impotenti»

**Il caso Fossolo.** Lunga commissione sulla vicenda dell'area verde eliminata per fare posti auto pertinenziali

◉ L'assessore Saliera:  
«C'è una sentenza del  
Tar: la politica non può  
opporre resistenza»

**Diego Costa**  
diego.costa@epolis.sm

■ Due ore di dibattito serato, ieri in sala Bianca, in occasione della commissione consiliare convocata per affrontare l'annoso tema dei parcheggi pertinenziali che dovrebbero sorgere in via Allende. Due ore di ragioni degli uni e degli altri, con l'assessore Saliera che si è trovata la patata bollente lasciatale da due precedenti amministrazioni a fare, da un lato, la parte della cittadina che comprende e forse pure condivide le ragioni dei "ribelli"; dall'altra quella dell'amministratore che, dopo un iter più o meno corretto, ma legittimato a colpi di sentenze del Tar, non può che ammettere la propria impotenza: non può fermare il corso degli eventi. E pure ha ragione il presidente di commissione Natali che da consigliere scrupoloso quale è, senza che corresse l'obbligo, si è preso la briga di fare un sopralluogo personale e di leggere gli atti di un iter lungo, insomma di "investigare" per concludere che dell'intervento si poteva pure fare a meno ma che, criticamente, quando lunedì l'ordine del giorno presentato da Giovanni Favia (Grilli) finirà in Consiglio comunale, non sarà possibile re-

vocare gli atti. Atti, ricorda Natali, cui il Tar stesso ha dato ragione. Per il comitato Vivilfossolo, i circa 150 cittadini di

quartiere che sostengono dell'opera l'assoluta inutilità (attaccati come sono alla bella area verde che sparirà) è un'ingiustizia. Forse lo è davvero, tagliare 12 alberi e rinunciare al polmone di verde frequentato da molti. La commissione pare prendere atto della "sconfitta della politica" e di quella crisi di comunicazione che i cittadini avvertono guardando al Palazzo, sebbene il quartiere Savena ricordi le molte riunioni fissate e il comitato di non saperne alcunchè. La buona fede degli uni e degli altri va fatta salva: in mano al comitato Vivilfossolo, cui lo stesso presidente Gieri (Savena) riconosce vivacità d'iniziativa sul territorio e buoni rapporti istituzionali, non rimane che ricorrere al Consiglio di Stato. «Ci stiamo pensando» dice il portavoce Dellucca. Cosa può fare il Comune? Lo spiega Natali: può mettere in atto un'attenta verifica perchè la cooperativa che deve costruire i box auto rispetti le 17 prescrizioni fissate dallo screening

ambientale. Dicasi «mitigazione dell'impatto» o «limitazione del danno». Ammesso che il Consiglio di Stato - e non sarebbe la prima volta - non ribalti la decisione del Tar. Tar che, ricorda Marri (Udc), non ha rigettato la richiesta di annullamento dell'opera bensì la più lieve ri-

chiesta di sospensione dei lavori. Alla fine passa la sola richiesta del consigliere Carella (Pdl), volta a effettuare un sopralluogo nell'area interessata. In un brusio di proteste molto contenute dei cittadini presenti, il consigliere Favia mette un ultimo, simbolico, sbarramento. «Il percorso partecipativo non è stato così trasparente: alla stipula della convenzione nel febbraio 2008 la cooperativa s'impegnò a trovare entro un anno almeno 55 contratti di acquisto dei box. Ma alla scadenza dei termini, ne presentò 46. Le restanti 9 furono reperite e presentate con una cinquantina di giorni di ritardo. Come vi sentireste nei panni di cittadini che, scesi a malincuore a patti, hanno poi visto disattendere le regole? Norme per cui il Comune poteva ritirarsi senza pagare un solo euro di penale?» ■



## La chiave

### **1** Gieri: nel '99 il primo atto

■ ■ Davanti alle accuse di mancata partecipazione democratica, il presidente di quartiere Gieri (Savena) ha ricordato che il primo atto dell'iter relativo alla costruzione dei parcheggi pertinenziali è datato 1999.

### **2** Il Comitato: è un'opera inutile

■ ■ Il condominio di via Allende 13 ha "sondato" 282 appartamenti della zona 4 anni fa. Ne è scaturita l'inutilità dei nuovi parking pertinenziali: se infatti gli abitanti usassero i loro garage libererebbero 98 posti auto.

